

il triangolo

Agenzia di informazione su **agricoltura, alimentazione e ambiente**

Anno XXXII – n. 18

Venerdì 8 giugno 2012

Sommario:

Concretamente solidali con gli imprenditori agricoli delle zone colpite dal sisma
In caduta libera i prezzi del riso sul mercato interno, meglio per le varietà da export
Avvicendamento ai vertici di Confagricoltura Torino: Paolo Dentis nuovo presidente
La prima assemblea di Confagricoltura Donna Piemonte ha eletto gli organi sociali
Cresce in Piemonte il settore dell'agriturismo, ma ci sono margini per migliorare l'offerta
Agriturist Alessandria in assemblea nel nuovo agriturismo di Angela dei Ricchi e Poveri

Concretamente solidali con gli imprenditori agricoli delle zone colpite dal sisma

Il susseguirsi incessante ormai da tre settimane di scosse sismiche che hanno mietuto vittime e devastato case, stalle, magazzini e strutture aziendali non piega lo spirito degli agricoltori di una terra che viene identificata come il cuore del sistema agroalimentare italiano. I danni, specie nelle province di Modena, Ferrara e Mantova, appaiono di giorno in giorno sempre più gravi, ma gli agricoltori vogliono soprattutto poter riprendere al più presto il lavoro nelle loro imprese. C'è quindi la richiesta di camper, roulotte, tende per i senza tetto che devono rimanere in prossimità delle attività produttive in un momento in cui non è possibile interromperle, essendo imminente la trebbiatura dei cereali, mentre a breve si entrerà nel pieno della raccolta della frutta. C'è poi la necessità di sopperire alle attrezzature agricole andate distrutte con altre date in uso temporaneo. "Alle zone colpite dal terremoto – ha dichiarato il presidente di Confagricoltura Piemonte, Gian Paolo Coscia – va tutta la nostra solidarietà, che intendiamo tradurre in una collaborazione concreta e fattiva per rimettere in piedi le aziende dei nostri colleghi agricoltori sottoposti ad una così dura prova". Con questo intento, Confagricoltura Piemonte aderisce alla raccolta di fondi promossa dall'Organizzazione a livello nazionale a sostegno di famiglie e imprese in maggiore difficoltà. E' stato perciò aperto un conto corrente di solidarietà presso la Cassa di Risparmio di Ferrara, intestato a "Carife aiuti terremoto", su cui far confluire gli aiuti, specificando nella causale del bonifico "terremoto Emilia 2012", codice Iban: IT98U0615513000000000037519.

In caduta libera i prezzi del riso sul mercato interno, meglio per le varietà da export

Il mercato del riso, a conclusione delle semine 2012, rimane in piena crisi, colpito da un'ondata ribassista delle quotazioni su tutte le borse merci, da Vercelli a Milano, da Novara a Pavia. Ne dà notizia Confagricoltura che richiama la forte preoccupazione dei risicoltori per l'insufficiente remuneratività dei prezzi dei risoni, che dall'inizio della campagna commerciale (ottobre 2011) sono diminuiti mediamente del 25 per cento, con punte del 32 per cento per le varietà più pregiate come il Carnaroli. Nello stesso periodo, le quotazioni dei risi lavorati nazionali hanno subito cali molto più contenuti. Conto meno pesante invece per i risoni e i risi di tipo "indica" che alimentano l'export verso gli altri Paesi dell'Unione europea e del Mediterraneo. In questo caso il calo del prezzo nell'arco degli ultimi otto mesi è stato inferiore all'8 per cento, anche a causa dell'aumento dei prezzi all'esportazione dei principali produttori mondiali di riso, come la Thailandia. "Se da un lato ci conforta il ritorno ad un ritmo normale di acquisti da parte delle riserie, dopo il rallentamento dei primi tre mesi dell'anno – ha commentato Giuseppe Ferraris, presidente della Federazione nazionale di prodotto riso di Confagricoltura, nonché vicepresidente di Confagricoltura Piemonte – dall'altro, in questa particolare situazione di mercato, con i prezzi così bassi, non possiamo accettare che a guadagnare siano le industrie, mentre i risicoltori ci rimettono. Gli attuali livelli del prezzo del risone sono chiaramente insostenibili per le nostre aziende agricole e l'industria risicola deve rendersene conto, offrendo una remunerazione adeguata e tale da non destabilizzare il settore. Le manovre speculative non servono a nessuno". Occorrono quindi stabilità e programmazione, in modo da assicurare un'equa distribuzione del valore aggiunto in tutte le fasi della filiera. Anche per evitare che l'intero sistema produttivo nazionale perda irrimediabilmente la propria forza competitiva con il rischio, per i risicoltori, di essere sopraffatti dalla sfiducia e dalla disaffezione nei confronti di una cultura che è fortemente radicata nella storia, nel paesaggio e nell'economia di una parte importante del territorio della nostra regione.

Avvicendamento ai vertici di Confagricoltura Torino: Paolo Dentis nuovo presidente

Il rinnovato consiglio direttivo di Confagricoltura Torino ha eletto i nuovi vertici che guideranno l'Organizzazione agricola nel prossimo triennio. Presidente è Paolo Dentis, che prende il posto di Vittorio Viora, giunto al termine del suo secondo mandato e quindi non più rieleggibile. Vicepresidenti sono stati confermati Enrico Scalerandi (vicario) e Ernesto Balma, mentre assume per la prima volta l'incarico Tommaso Visca, da poco eletto presidente dell'Associazione Produttori Latte Piemonte. Completano l'esecutivo il presidente onorario Cesare Serafino, l'ex presidente Vittorio Viora e i consiglieri Gabriella Fantolino e Piero Galleano. Paolo Dentis, 56 anni, laureato in Scienze agrarie all'Università di Torino, conduce un'azienda agricola ad indirizzo foraggero e cerealicolo del Comune di None e, insieme al fratello Giancarlo, un'altra azienda cerealicola in Comune di Costanzana, in provincia di Vercelli. Agronomo libero professionista, da anni dirigente di Confagricoltura Torino, è componente della Commissione provinciale espropri e consigliere d'amministrazione della società per azioni Piemonte Agricolo. Dentis è anche consigliere del Consorzio agrario e del Laboratorio Chimico della Camera di Commercio del capoluogo piemontese.

La prima assemblea di Confagricoltura Donna Piemonte ha eletto gli organi sociali

L'azienda agrituristica "Bastian" di Fontanile, nei dintorni di Nizza Monferrato, ha ospitato la settimana scorsa la prima assemblea delle associate di Confagricoltura Donna Piemonte, il sodalizio nato un anno fa per favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e sostenere, tra l'altro, la diretta partecipazione delle imprenditrici agricole all'attività sindacale. All'ordine del giorno della riunione, l'elezione degli organi sociali per il triennio 2012-2015, in sostituzione di quelli nominati all'atto della costituzione. Alla presidenza dell'associazione l'assemblea ha chiamato Maria Teresa Melchior, affiancata dalle due vicepresidenti Maria Tera Ballauri e Paola Maria Sacco. La neopresidente Melchior, agronoma e imprenditrice agricola, conduce diverse aziende agricole ad indirizzo risicolo nel Verellese. La vicepresidente Ballauri è imprenditrice vitivinicola nell'azienda agricola "Cascina Monsignore" di Vicoforte Mondovì, mentre la vicepresidente Sacco è titolare dell'azienda agricola "Cascina Pelacagna" di Tortona, a prevalente indirizzo cerealicolo. Completano il Consiglio direttivo dell'associazione le consigliere Paola Battioli (Novara), Maria Teresa Bausone (Alessandria), Natalia Bobba (Vercelli), Nicoletta Candelo (Asti), Gabriella Fantolino (Torino) e Carla Ghisalberti (Alessandria). Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da Mariagrazia Calzoni (presidente), Laura Apostolo e Alessandra Viscoli (componenti effettive), Isabelle Ammon e Mariella Robasto (componenti supplenti). Siedono nel Collegio dei probiviri, oltre al presidente di Confagricoltura Piemonte che ne fa parte di diritto, le componenti elettive Antonella Cappa e Felicia Perucca Vandone.

Cresce in Piemonte il settore dell'agriturismo, ma ci sono margini per migliorare l'offerta

Sono oltre 1.100 le strutture agrituristiche presenti in Piemonte, localizzate soprattutto nelle zone collinari delle province di Cuneo, Asti e Alessandria. Confagricoltura Torino, in occasione della conferenza stampa di presentazione della 37ª edizione della Guida Agriturst, ha fornito lunedì scorso gli ultimi dati riferiti all'agriturismo nella nostra regione: il numero delle aziende è in crescita rispetto al 2010, così come lo sono i flussi turistici del settore, aumentati di circa il 13% nell'ultimo anno. La provincia di Cuneo detiene il 47,2% delle quote relative ad arrivi e presenze, seguita da Asti con il 23,2% e Alessandria con il 17,8%. I turisti che si fermano negli agriturismi del Torinese sono il 4,4% di quelli che scelgono la campagna piemontese. La regione subalpina è la sesta d'Italia per numero di strutture agrituristiche. La Toscana detiene il primato nazionale, seguita da Trentino Alto Adige, Lombardia, Umbria e Veneto. Sulle 1.129 aziende piemontesi, 789 offrono anche ricettività, mentre le rimanenti 340 si limitano alla proposta enogastronomica. "Noi non possiamo fare riflessioni prettamente turistiche – ha affermato il neopresidente di Confagricoltura Torino, Paolo Dentis – in quanto l'agriturismo è un'attività connessa a quella agricola, che deve essere la principale. Tuttavia, ci sono alcune azioni che potrebbero aiutare lo sviluppo del comparto come, ad esempio, il maggiore inserimento degli agriturismi nei circuiti promozionali del turismo. In questo senso, la collaborazione con la Regione Piemonte è di fondamentale importanza". I turisti passano sempre più attraverso internet. Un'indagine di Agriturst conferma che il buon andamento dei flussi turistici provenienti dall'estero è dovuto principalmente ad un utilizzo pressoché esclusivo della rete per la scelta delle strutture. "Da parte nostra – ha aggiunto la presidente regionale di Agriturst, Rosanna Varese – è necessario migliorare ulteriormente l'offerta, ovvero gli standard qualitativi degli agriturismi. In questo senso, la formazione degli addetti è un fattore importante".

Agriturst Alessandria in assemblea nel nuovo agriturismo di Angela dei Ricchi e Poveri

Si è svolta martedì scorso, nella frazione Borassi di Roccaforte Ligure, l'assemblea annuale di Agriturst Alessandria. Gli associati sono stati ospitati nell'azienda agrituristica "Locanda di Mamma Maria", amabilmente accolti dalla titolare Angela, la famosa "brunetta" dei Ricchi e Poveri, all'anagrafe Maria Teresa Brambati. "Come di consueto, abbiamo scelto l'ultima struttura nata in provincia – ha spiegato la presidente della sezione Agriturst di Alessandria, Rosanna Varese – non solo per dare il benvenuto ad un nuovo associato e far conoscere la sua struttura, ma soprattutto per stabilire fin da subito un contatto personale tra colleghi e migliorare così la nostra rete di agriturismi e bed&breakfast". La titolare Angela ha raccontato ai presenti come fosse un suo sogno nel cassetto creare un agriturismo nell'antica casa di famiglia, piena di ricordi personali, e che da tempo è diventata la sua residenza abituale. All'assemblea hanno preso parte anche Gian Paolo Coscia, presidente di Confagricoltura Alessandria e di Confagricoltura Piemonte, Franco Priarone, vicepresidente di Confagricoltura Alessandria, Maria Teresa Bausone, presidente di Confagricoltura Donna Alessandria, e Cristina Bagnasco, segretaria della sezione Agriturst di Alessandria.

Redazione: Corso Vittorio Emanuele II, 58 – 10121 Torino - Tel.: 011-5623297 – Fax: 011-5635337 – E-mail: direzione.piemonte@confagricoltura.it

Direttore responsabile: Giovanni Demichelis – Segretaria di redazione: Maria Grazia Valinotto

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 2975 dell'8/8/1980

Qualora non si intenda più ricevere questa agenzia di informazione, inviare il messaggio "CANCELLAMI" all'indirizzo e-mail: info@confagricolturapiemonte.it